

Estratto d'un manoscritto di Giuseppe Garibaldi  
su Goffredo Mameli;  
Mameli;

10

Poeta e guerriero a ventun'anno! Sembrava Roma  
una vita consacrata all'Italia!... e sacra a chi  
lo imitava!.....

O Borbonici servi, di un tiranno! Mameli!...  
quel giovinotto sì bello!... sì candido!... era quel desso  
che alla testa di una brigata di giovani, palpitanti  
per l'Italia e impaurita, vi sconfiggeva a Palestrina  
Sì!... quando da rotta l'ala destra, voi tenevate alla  
sinistra - Mameli mi diceva di spingere a  
completar il trionfo - mostrandommi un tempo la  
sagacia di un capitano ed il bollor e lo slancio di  
un valoroso soldato, ..... Io dall'alto seguiva  
collo sguardo il giovine - ammirando il sangue  
freddo ed il valor!... Voi!... fuggivate!...  
Mercenari!... carnefici di comestadini!.....

A Roma si mi diceva pure di permetterli!...  
nella sera dello infame 3 Giugno!... quando i  
nostri stivali e Decimate, sopraffatti dal numero -  
si lanciavano ancora! ma inutilmente!... per togliere

i quattro anni!... Io non rispondeva distratto,  
Mameli spariva!... e mi tornava per poco  
ferito!... Io non lo vidi più da quel momento!  
Altri morivano come terminò la preziosa vita!  
Mameli Goffredo era mio ajutante di campo...  
più amico mio - Il mio uoy i ben indurito -  
dalle vicende della ~~storia~~ procellata mia vita!  
ma la memoria di Mameli! la sua perdita!  
mi hanno straziato e mi straziano! pensando  
alle glorie perdute... dell'infelice mio paese!...  
Italia mia!... non la Italia delle turpitudini  
e del lucro, quella del tutto per cento!... quella!  
curvata sotto la spessa dell'Ymo del Borbone del  
Croato!... Non quella della Francia e della  
prostituzione!... Ma l'Italia ideale sublime!  
quella concepita da Dante!... quella per cui  
morirono i Bandiera e Cosenza! e migliaia di  
giovani sotto le mura della mia metropoli!  
esaltandola moribonda!... reclamandola mutilata  
Ebbene! quella Italia del mio sogno! aveva

trovato al mio bordo - Mameli! al rotto d'Argenteo  
al cuor d'un Masina! - Non gli erma prodit  
suoi istioni, suoi cumoli! - . . . . Ma,  
Mameli, non trovato l'innno Italiano,  
l'innno che la solleva dalla polve quando  
generato da un Mameli! -  
Frate sotto el cielo d'Italia non abbrogua  
dell'istrano per redimersi . . . . Ma d'innno  
e d'un innno che li solleva, che parla all'  
anima dell'Italiano - coll'eloquenza del Fubini,  
la potente parola del Riscatto! -

---

B. Questo manoscritto fu dato da Garibaldi  
alla madre di Ettore Mameli. -